



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 9 maggio 2011

Prot. n. 142/2011

**AL MINISTRO DELL' INTERNO
ON.le Roberto MARONI**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
Sen. Francesco Nitto PALMA**

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI**

**AL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO
Dott. Ing. Pippo MISTRETTA**

**AL DIRIGENTE AREA IV
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED
IL SOCCORSO TECNICO URGENTE
Dott. Ing. Emanuele FRANULLI**

**Oggetto: DISTACCAMENTI PORTUALI DEI VIGILI DEL FUOCO ORMAI AL COLLASSO
A CAUSA DEI TAGLI DEL GOVERNO E DELLA CARENZA DI PERSONALE.**

Il servizio navale dei Vigili del Fuoco è la specializzazione più antica del corpo, sancita con varie leggi, decreti e normative susseguitesi nel tempo e costituisce un patrimonio per la sicurezza dei porti e del soccorso in mare.

Legge 690/40: Settore navale del CNVVF , soccorso antincendio e soccorso tecnico in genere nell'area portuale sia a terra che a bordo delle navi.

D.M. 1 giugno 1978 – DPR 662/94: soccorso della vita umana in mare.

D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 soccorso pubblico e estinzione degli incendi su tutto il territorio italiano (nel quale rientrano anche le acque territoriali - entro le 12 miglia dalla linea di base), al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni .

Dal 2004 è stata finalmente riconosciuta la specificità dei vigili specialisti nautici, dotati di apposito brevetto, riconoscendo, agli stessi, dopo tante battaglie, un'indennità di specializzazione, sebbene di misura inferiore a quella degli altri corpi dello stato.

E' stato dimostrato un crescente interesse per il settore formando anche i funzionari addetti all'Area della D.C.E. del ministero che dopo apposito corso hanno acquisito il relativo brevetto. Questo per far comprendere tutte le peculiarità del settore.

Addirittura, ed oseremmo dire finalmente, l'amministrazione ha ben compreso che anche l'equipaggiamento personale deve essere specifico funzionale come D.P.I. ponendo maggior rilievo all'ambito operativo che è quello del mare e che ovviamente è assolutamente diverso da quello terrestre.

E' stato possibile incrementare e rinnovare parte della flotta con l'innesto di Unità Navali più potenti e performanti ... Le stesse sono state iscritte nel registro delle navi in servizio governativo non commerciale delle amministrazioni dello Stato, fornendo la relativa bandiera di Stato, come da sempre richiedeva il CONAPO.

E' stato stipulato e poi rinnovato l'accordo con il RINA ,ente preposto al controllo e alla certificazione delle imbarcazioni e tante altre iniziative che hanno portato un rinnovamento e una funzionalità mai avuta in passato.

Restava da porre rimedio al problema della carenza di personale ed alla carenza di formazione professionale specifica, ma ora, a causa dei tagli lineari imposti dal Governo sui bilanci del dipartimento, questo settore sta subendo un forte rallentamento, ed in alcuni casi il rischio della paralisi a discapito della sicurezza portuale e nautica, causato principalmente dai seguenti 3 motivi:

CARENZA DI FONDI: per l'anno 2011 ci risulta siano stati accreditati per la gestione dei 24 distaccamenti nautici italiani (che contano una flotta di 60 unità navali) un totale di circa 400.000 euro a fronte dei 3 / 4 milioni di euro erogati negli anni passati . Anche un profano del settore, comprende che la cifra è insufficiente per l'acquisto del carburante , dello schiumogeno, delle visite RINA , delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e vari acquisti di materiali e attrezzature di consumo di bordo . Abbiamo infatti notizia di molti Comandanti in difficoltà a mantenere aperto il servizio, costretti a vietare anche gli addestramenti, con tutto il pericolo che da questo ne può derivare per a sicurezza anche degli stessi operatori.

CARENZA DI PERSONALE: l'ultimo concorso per specialisti nautici non ha minimamente soddisfatto i numeri per completare le piante organiche dei distaccamenti nautici, costringendo in più occasioni a limitare l'operatività con equipaggi ridotti al minimo (teniamo presente ad esempio che l'equipaggio di condotta della serie "VF M" per la navigazione d'altura richiede un equipaggio di cinque unità) e non solo; spesso anche la carenza di personale operativo generico sfocia nell'ambito del personale specialista nautico utilizzandolo come serbatoio di riserva, pregiudicando il servizio per tempi non definiti o definibili, questo a discapito degli addestramenti specifici, delle manutenzioni e dei controlli giornalieri (per chi conosce cosa vuol dire lavorare in mare, il controllo continuo è indispensabile a prevenire i guasti e il deterioramento delle strumentazioni delle apparecchiature e dello scafo evitando così spese esorbitanti che purtroppo necessiterebbero per le successive riparazioni).

Inoltre l'amministrazione non tiene conto della ulteriore carenza dovuta al personale dichiarato idoneo parziale dalle competenti commissioni mediche.

CARENZA DI FORMAZIONE SPECIFICA: per quanto attiene alla preparazione ovvero alla formazione del personale codesta amministrazione è stata aimè assente, lasciando troppo spesso gli specialisti nautici ad una preparazione "fai da te" che non è consona ad un'amministrazione dello Stato e soprattutto ponendo a rischio l'incolumità del personale costretto ad esporsi, per deontologia ed abnegazione, con un salto nel buio che non fa certamente onore al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La conseguenza di quanto sopra esposto è che a breve il servizio navale sarà costretto a fermarsi non potendo garantire il soccorso .

Ci stupisce che in questi periodi l'amministrazione riesca a trovare le risorse per fare decine e decine di corsi per volontari e precari e non si riescano ad organizzare corsi per il personale permanente, ed in questo caso per il personale specialista nautico. Come anche ci è stato comunicato che non è possibile procedere all' invio delle unità navali VF presso le zone degli sbarchi degli immigrati, a causa dei fondi insufficienti a pagare il gasolio, e così l'italia, in mondovisione fa figure da soccorso del terzo mondo e quel che è peggio, vite umane si spengono !

Alla luce di quanto sopra esposto il CONAPO chiede che anche i distaccamenti nautici siano particolarmente attenzionati dalle SS.LL. per quanto alle problematiche segnalate, e quindi di indire nuovi specifici concorsi; per quanto alla preparazione professionale è necessario procedere a stanziare specifici fondi così da permettere l'adeguamento tecnico/conoscitivo al personale impegnato in tale servizio; ed infine si chiede un rilancio di tale settore troppo spesso rimandato per favorire altre priorità ma che comunque rappresenta uno dei servizi più prestigiosi e di orgoglio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si confida in un autorevole intervento degli esponenti del governo, o sarà protesta !

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi